

DE ANGELIS ALLA CORTE DELLA LOTUS

«Sono un buon investimento per Chapman»

Le speranze, le ambizioni, i ricordi del pilota che si affaccia ai massimi vertici della Formula 1

ROMA — Sei volte campione del mondo, la Lotus di Colin Chapman nella storia recente del campionato è stata una delle più agguerrite avversarie della Ferrari. Nel 1979 tuttavia con Andretti e Reutemann non ha avuto molta fortuna ma ha avuto il premio del campionato del mondo, confermato l'ex campione del mondo, rimpiazzato da Reutemann con Elio De Angelis. Per un pilota l'apoteosi alla Lotus è un traguardo importante e specialmente per un giovane come il pilota romano lo è anche di più. Questa scelta di Chapman mette De Angelis in buona evidenza e lo rende personaggio del futuro.



ELIO DE ANGELIS con la nuova Lotus. Il romano è entrato a far parte del «clan» di Chapman nei giorni scorsi ed ha avuto dal «mago» d'Oltremontana la promessa che sarà trattato al pari di Andretti

clamo di servitù, verso Andretti? «Nella maniera più assoluta no. Nel contratto c'è scritto che la mia marcia sarà di esclusiva gestione a quella di Andretti. Naturalmente Chapman mi ha precisato che in caso di difficoltà che sorga una bella lotta tra noi della Lotus, la Ferrari e la Brabham». «Quali sono gli avversari che temi maggiormente? «Penso che la prossima stagione sarà quasi un terrore al lotto. La Williams avrà difficoltà a mantenere il ritmo, i progressi che può aver fatto la Renault, che ha ormai messo a punto il turbo, credo che sarà una bella lotta tra noi della Lotus, la Ferrari e la Brabham».

«La credibilità delle gare ne guadagnerebbe molto. Ma con la guerra in atto tra Michelin e Good Year non vedo come si potrebbe regolarmente tenere una cosa simile». «Qual è il tuo programma da qui all'inizio del mondiale? «La prossima settimana andrò in Argentina per la Good Year, poi in Italia alla Williams e all'Alfa Romeo. Il 13 a Parigi, come ho già detto, presenterò la macchina nuova e il 14 inizieremo a provarla a Le Castellet. Quindi una settimana prima della gara saremo in Argentina. In generale, sarò un pilota di intenso lavoro. Spero anche di successi».

Gli abbiamo domandato: pensi di essere stato scelto perché sei un pilota veloce, perché sei tecnico, oppure perché dai buoni risultati? «Credo abbiano influito i risultati che ho già ottenuto e le prove effettuate in questi ultimi tempi con la Lotus. Comunque, per un contatto con Chapman l'ho dalla gara di Silverstone quando ricevetti i complimenti per essere stato davanti a Villeneuve, ma una macchina certamente non eccezionale. Forse decisa per questa scelta di Chapman deve essere stata la mia performance a Watkins Glen. Un pilota che prende punti nel mondiale è come se ricevesse uno speciale diploma. Non si porta sempre appresso. Significativo ritengo il fatto che il team accetta addirittura il rischio di una controversia della mia controversia con la Shadow, che per sciogliere il contratto mi ha costretto ad un ritiro. Io le forse la verità è che mi stimano perché so parlare la macchina, la sua melodia e il suo suono. Ma sono orgoglioso di programmi di sviluppo».

«Non c'è una preparazione in termini genericamente in forma di preparazione psicologica». «Come mai Cristina, a differenza delle altre ragazze che non ti prepari? «Perché ancora guadagnano poco e non posso permettermi di assistere a un'attività di preparazione psicologica». «Come dire? La Lotus li unirà. Eugenio Bomboni

Undicesima giornata del campionato di basket

Emerson-Sinudyne: i varesini tremano

Trasferite pericolose anche per Gabetti e Arrigoni, rispettivamente a Forlì e a Pesaro - In A/2 scontro diretto Liberti-Mecap

In questa frenetica edizione 79-80 del massimo campionato di basket le paritetiche più succedono a ritmo mozzafiato. Prima l'anticipo di lusso svoltosi mercoledì a Milano, dove la Billy ha maltrattato di brutto una Grimaldi a dire il vero irrispettabile: merito della magia magica di D'Antonio sempre pronto a trasformare l'attacco avversario in deliriosi assist per i suoi compagni, e poi la gara di sabato di Taylor, assolutamente incapace di contrastare il milanese sotto le pance, adesso nella giornata «vera», i riflettori si puntano sul palazzetto di Varese.

Emerson-Sinudyne è uno scontro che riporta a sfide epiche fra squadre che per tanti anni hanno appreso l'arte del basket europeo. Stavolta le due formazioni arrivano all'appuntamento leccardosi qualche giorno, non tanto gravi quelle dei bolognesi che sono scivolati domenica scorsa sul campo durissimo di Rieti davanti a Johnson e Sojourner in stato di grazia, profondissime invece, e molto dolorose quelle degli ex campioni di Europa che ormai da molti anni arrancano senza riuscire a mettere in mostra un gioco accettabile.

In A/2 — tranquilla la capofila Pagnossini che ospita il Diaro — scontro di vertice fra Liberti e Mecap, con i varesini decisi a mantenere il primato. La Canon va a Pordenone e non dovrebbe faticare a riprendere contro la pur quadripartita di Forlì. Partite equilibrate a Bologna, fra Mercury e Rodrigo, e a Trieste, fra Hurlingham e Honey Wear, mentre la Sarila ha l'ennesima occasione di riscatto ospitando a Rimini i Cagliari: purtroppo, però, i romagnoli ci stanno abituando agli scontri più imprevedibili. L'altra sera, intanto, un passo avanti in classifica l'ha fatto il Bancoroma, sconfiggendo al Palazzetto dello sport, gli udinesi della Mobian. Il punteggio (88-87 per i romani) la dice lunga sulla partita, che si è svolta fino all'ultimo secondo.

Quali sono i momenti di ricreazione per un impegnato come te in uno sport da qui all'inizio del mondiale? «Pochi. Quasi nessuno. Quando ho un momento cerco di stare con la mia Cristina. Ho poco tempo per gli studi. Principalmente mi dedico a quelli che mi tengono fisicamente in forma».

Passiamo a Roma: l'Edoardo ospita l'Antonino e a meno di un'ora imprevedibile risveglio del capitano — i senesi promettono di fare i «corsari». L'Acquafaba sembra anch'essa chiusa dal pronostico, giocando sul terreno munito di Brescia, ma la gestione Vandone ha così trasformato gli «stellini» che non giuravamo sulla vittoria della Pini-ros. Infine duello all'ultimo secondo fra Suserga e Isolabella, con pronostico a favore dei padroni di casa.

Fabio de Felici

Favoriti gli assi stranieri

Si corre oggi a S. Siro il «Nazioni» di trotto

MILANO — Un'edizione di lusso del Gran Premio delle Nazioni, l'ultima delle prove di trotto valide per l'aggiudicazione del circuito internazionale, si svolgerà oggi a San Siro. I dieci concorrenti che sono stati ufficialmente costretti a correre, sono il meglio che possa attualmente offrire il trotto internazionale. Sono presenti all'appuntamento milanese campioni della statura di Hado di Viver, luoriclasse del trotto transalpino, Parkino, lo svedese-americano noto per le sue imprese in tutto il mondo, e ancora la svedese, naturalizzata irlandese, Charmes Asterad, vittoriosa nella scorsa edizione nel prestigioso limite di 1'14".

Le scuderie italiane presentano i loro pazzi più pregiati in The Last Hurrah, toro da qualche tempo al suo miglior rendimento, Sharp Steel, nella nuova e già affermata edizione a Sergio Brighenti, i validi e sempre famigliari Speed Expert e Waymaker, il regolare Quick Hollandia e un indiano di sicuri mezzi quale il cinque anni Gibson. Completano il campo dei partenti l'otto anni Madison Avenue, una svedese già nota agli appassionati, ma che non dovrebbe essere all'altezza del secondo programma.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Table with 3 columns: Lot number, Description, and Price. Includes items like Quarticciolo, Ostiense, Monte Sacro, etc.

Ai campionati indoor di tennis a Bologna

Gianni Ocleppo e Butch Walts giocano a sorpresa la finale

I due hanno battuto rispettivamente Cox (6-3, 4-6, 6-3) e il favoritissimo John McEnroe (6-4, 6-7, 6-3) - Buehning-Taygan in finale nel doppio

Falcinelli nuovo D.T. della boxe azzurra

Alla Roma per 1-0 il derby primavera

Nell'anticipo della C/2 l'Almas batte l'Aquila 2-0

Dalla nostra redazione BOLOGNA — Grosolima sorpresa ieri nelle semifinali dei Campionati internazionali d'Italia indoor: Butch Walts, con un tenace ed alto livello, ha eliminato niente meno che John McEnroe dopo 2 ore e cinquanta minuti di gioco, col punteggio di 6-4, 6-3. L'altro finalista è Gianni Ocleppo che, faticando non poco, ma con alcuni passanti incrociati di buona fattura, ha battuto poi nella serata l'inglese Cox col punteggio di 6-2, 4-6, 6-3 in un'ora e 31 minuti di gioco. I due incontri saranno alle 13,30 in finalissima Ocleppo contro Walts. La prima semifinale della serata, quella fra i due americani, è stata bellissima. Certo, John McEnroe non era in grandissima giornata: alcuni colpi, generalmente alla «sua portata», ieri li ha piazzati in rete; comunque non si è mai arreso, cavando di tanto in tanto fuori i numeri della sua incredibile classe. Più grande di lui, almeno per un pomeriggio, è però stato Walts. I suoi meriti maggiori: avere conservato (per 2 ore e 50') una notevole potenza in ogni colpo (non parliamo poi dei servizi autentici bombe), non aver mai sofferto la personalità dell'avversario (infatti gli avvisti scoppiano puntuali e retti, con volée e altri angolatiissimi colpi, a sorprendere McEnroe). Ha sempre conservato una continuità di rendimento straordinaria. Butch Walts, ventiquattrenne di Phoenix (Arizona), quest'anno aveva incontrato per la prima volta McEnroe, battuto in tutte e due le occasioni (6-4, 6-3 la prima e 6-4, 7-6, 6-3 la seconda settimana). E così, il ragazzo terribile, come l'anno passato (ad opera di Fleming) esce di scena nelle semifinali. Gli, nel primo set si è visto che c'era in campo un McEnroe un tantino diverso dal solito (a parte il servizio perso all'inizio); non ha fatto le solite scappate, qualche imprecisione ma più che altro riferita a sé stesso come «commento» agli errori commessi. Nel secondo set si doveva correre sul 6-4 al tie-break e Walts si è trovato sul 4-1, ma l'avversario ha recuperato e ha vinto il

Advertisement for Philip Watch featuring a large image of a watch and the text: Siamo obiettivi è un grande orologio. Philip Watch Caribbean Shark Tre con propulsione al quarzo.